

Pensieri d'uomo, di un prete: pensieri in corsa mentre un treno deraglia fuori dai binari. Tutti impotenti.

Poi t'appare lei, sfregiata eppur dolcissima. La guardi e pensi alla bellezza sfigurata, trafitta, confusa: eppur bellezza. t'immergi nella sua piccola storia e scopri che l'unica che aveva le carte in regola per arrabbiarsi era lei: "Che male ho fatto, perché a me questo dolore imbecille?"

Lei che, invece di bestemmiare il buio tempestoso, ha scelto di accendere un fiammifero: perché il male trionfi - perché il dolore vinca - è condizione sufficiente che i buoni rinuncino ad agire, stiano a bordo campo. gli umani quella reazione la chiamano "bontà", ma è ben poca cosa: è che di fronte alla bellezza siamo sempre a corto di vocabolario.

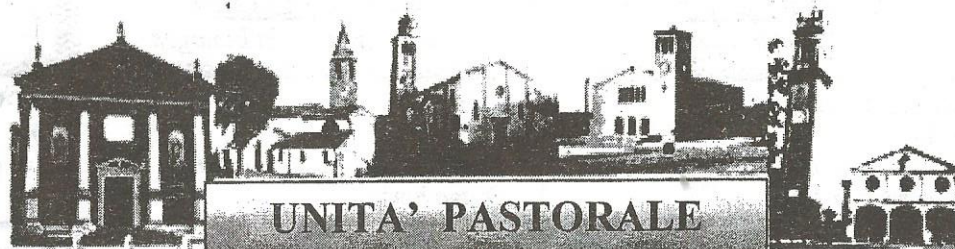
La gioia più violenta è imbattersi in un'anima pura: difficilissimo reggerla, vorremmo poter morire seduta stante. Perché lei è la "bontà", ma la bontà è l'antidoto che il male mal sopporta, non sopporta mai: "Il giorno in cui acconsentiamo a un po' di bontà è un giorno che la morte non potrà più strappare dal calendario".

Il male è un vampiro: succhia, sgonfia, smonta, infetta il sangue, sta alle calcagna, irride. a quel male, Aurora ha deciso di rispondere allargando il cuore: è la storia di quel suo salvadanaio che ha fatto diventare una fontana di speranza per i bambini malati come lei. Per quelli che alla Città della Speranza, pur piccoli all'anagrafe, la sorte ha deciso di far diventare anzitempo adulti nei sogni. Angeli capaci di rimettere in ordine d'importanza le case che contano.

La famiglia, prima dei giochi: perché senza una famiglia non c'è gioco che ci faccia divertire. L'ultimo sogno di Aurora era il matrimonio di mamma e papà: in tempi di unioni fragili, di amori a tempo determinato, di cuori che reggono fintanto che reggono, lei sognava mamma e papà uniti per sempre. Una bambina che chiede questo in punto di morte è la lesione più bella su cosa sia e di quanto valga il mistero dell'amore. non c'è fede che tolga il dolore: il Dio cristiano non ha mai avuto voglia di spiegarlo. Ha preferito sedersi accanto, attraversare assieme, passo passo. Un Dio con le lacrime agli occhi, cos'è potente d'apparire impotente, inerme e fragile come Aurora.

Davanti alle edicole, gliel'ho ributtata addosso un numero di volte pari a infinito: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". La sua risposta è stata l'apparizione di un volto, un'annunciazione alla mia blasfemia: Aurora, perché "è gioia senza peccato scoprire un'anima pura, somigliano ai libri dei bambini: hanno poche parole, ma dono piene di fiori".

Leggo che Aurora è morta. Lei, però, prima s'è nascosta in piccoli gesti d'amore. Non è morta del tutto, dunque: ciò che il bruco chiama fine, la natura chiama farfalla. In ogni farfalla che vola, sorride un bruco che si pensava morto.



UNITA' PASTORALE

Concaldalbero, Terranova, Villa del Bosco, Brenta d'Abbà, Correzzola.

Don Tiziano

Cell 347/6801605

chiesavilla@gmail.com

20 AGOSTO 2017

20^a DOMENICA

Anno 10 n. 34

Don Luigi

Cell. 360/218339

l.penazzo@libero.it



DONNA, DAVVERO GRANDE E' LA TUA FEDE!

Il comportamento di Gesù nei confronti della donna "cananea", cioè di nazionalità diversa, riflette inizialmente i canoni della tradizione giudaica: egli infatti etichetta la donna come un "cane" infedele. Sappiamo che agli inizi la Chiesa ha vissuto con forti tensioni il problema dell'ammissione dei pagani alla mensa spirituale del popolo di Dio.

Alla fine però, nel gesto di Gesù e nella fede della Chiesa, emerge nitidamente che la salvezza non ha confini razziali o spaziali o culturali ma passa attraverso la coscienza di ogni uomo. Attraverso la sua libertà e la sua fede.

Cadranno, allora, le barriere e "verranno da occidente e da oriente per sedersi a mensa nel regno di Dio".

Il vangelo odierno è allora un rinnovato appello indirizzato alla Chiesa perché sia capace di vincere la tentazione della autodifesa, della grettezza, del comodo rinchiudersi in un orizzonte quieto e sereno, fatto di voci conosciute. È un appello alla azione missionaria, al dialogo, nell'impegno universale.

Con negli occhi la disperazione dei bambini, della famiglie che fuggono dalle bombe, dalla guerra in tante parti del mondo.

O vengono sepolti vivi ... una preghiera ... per loro e per la pace ...

BRENTA D'ABBA'

S. Paterniano

20 DOMENICA XX
10.30Piovan Antonio e Ines
Mardegan Albino**GIOVEDÌ 24**

7.30 S. Messa in Camposanto

27 DOMENICA XXI

10.30

Barison Fidelmo, Savina e gen.
Bitto Loretta
Sartori Rino**CONCADALBERO**

Santa Maria Assunta

20 DOMENICA XX

9.30

Zeminiano Luigi e Veneranda
Sambin Mario e Zoida
Sturaro Guglielmo, Agnese,
Toscana, Elisabetta
Rizzo Sante e Assunta
Redi Antonio,
Crocco Annamaria**MARTEDÌ 22**

Beata Maria Vergine REGINA

8.30 S. Messa in Camposanto

27 DOMENICA XXI

9.30

Prando Mario, Cecilia e fam.

CORREZZOLA

San Leonardo da Limoges

20 DOMENICA XX

10

Garbo Ampelio, Rita, Ottavino
Drago Enrico**LUNEDÌ 21**

16 S. Messa

MERCOLEDÌ 23

7.30 S. Messa in Camposanto

VENERDÌ 25

7.30 S. Messa

Intenzione Berto Eugenio e Clara

SABATO 26

19 S. Messa prefestiva

Lorenzetto Elia e Zoe

Negrisolo Antonio e def. Boldrin

Cavestro Giuseppe

Marin Galileo, Alfredo,

Assunta, Giovanni

27 DOMENICA XXI

10

Dante Novello ed Eudilio
Antonella, Sebastiano, Cristiano**PULIZIA CHIESA:**

Sabato: Gruppo "S. Chiara".

TERRANOVA

S. Geminiano

20 DOMENICA XX

8.30

Masiero Agostino e def. Botton
Zonato Alessandro, Lidia,
Giovanni, Milena e fam.**27 DOMENICA XXI**

8.30

S. Messa

VILLA DEL BOSCO

Ss. Nicola e Rocco

20 DOMENICA XX

10

S. Messa

18

Def. Stoppa e Franzolin

Def. Giuriolo e Secondi

LUNEDÌ 21

18 S. Messa

MARTEDÌ 22

Beata Maria Vergine REGINA

MERCOLEDÌ 23

8.30 S. Messa in Camposanto

GIOVEDÌ 24

San Bartolomeo Apostolo

VENERDÌ 25

18 S. Messa

SABATO 26

18 S. Messa prefestiva

Elisa, Jessica, Massimo, Ilenia,

Pietro, Almerina

27 DOMENICA XXI

10

Cecchetto Tarcisio

Int. personale

18

Agostini Ester, Primo, Lucia,

Panisio, Gianni

Def. Stoppa e Franzolin

Def. Giuriolo e Secondi

.....
Se piove d'Agosto, piove olio, miele e mosto!Le tre acque d'Agosto con la buona stagione
valgono più del trono di Salomone.Se piove per san Lorenzo viene a tempo, se
piove per la Madonna, gli è ancora buona,
per san Bartolommè soffiale drè!**NOTIZIE DI FAMIGLIA****PROVE DI CANTO****MARTEDÌ 29, ore 21, A CORREZZOLA per tutto il CORO DELL'UNITA'.****PROCESSIONE In onore della****MADONNA ADDOLORATA****15 SETTEMBRE, A BRENTA.****AURORA**

la bambina più buona d'Italia

C'è un volto che tappezza la Città di Padova in questi giorni. Un volto la cui storia, a mo' di messaggio-in-bottiglia, sta solcando furiosa il mare di internet: è il volto di AURORA, otto anni, la bambina più buona d'Italia.

Una storia che il male, quel vecchio farabutto che non guarda in faccia a nessuno, s'è intestardito nel vecchio desiderio di graffiare i sogni dei bambini.

C'è una città che la piange, c'è un Dio sotto torchio accusato di aver preso sonno, lasciandoci soli.

"Maestro, non t'importa che siamo perduti?" c'è l'eco caliginoso di mille domande: quelle che sono necessarie ai vivi per sopravvivere.

Perché una bambina che muore è una bestemmia, una frase senza senso, uno di quei temi che la buona maestra giudica "fuori tema".

Invece scopriamo - per l'ennesima volta, non sicuramente l'ultima - che tutto questo accade, colpisce di sorpresa, sbeffeggia fino a tramortire i sensi.

Fino a sollevare lo sguardo e bestemmiare il Cielo.
"Non t'importa nulla che moriamo?"

Perché oltre la morte c'è di più: tutti i mesi passati all'ospedale, tutti i veleni bevuti per smascherare il male, il mistero di quel sangue dentro cui la vita sembra andare fuori strada.

(continua)